

ISCRIZIONE N° 745 DEL
REGISTRO DEL VOLONTARIATO REGIONE CALABRIA
DATA 01/03/2018 DEL 18/04/21

L'anno 2021 il giorno 27 maggio, alle ore 15:00, si è riunita, in seconda convocazione in Caserta alla via Marchesiello presso la sede del Cif Provinciale di Caserta l'assemblea del Centro Ascolto Alba.

Sono presenti le socie: Maria Maddalena Spina, Della Valle Angelina, Natale Maria Patrizia, Galdieri Rachele, Di Cerbo Maria Francesca, Annita Mele, Loredana Gilda Saudino con delega scritta in favore alla sig.ra Maria Maddalena Spina, Valeria Simone con delega in favore della sig.ra Della Valle.

Sono assenti Marzullo, Messore, Tartaglione, Palomba, Corvino, Campanella, Massaro Porfido, Barile.

L'assemblea è presieduta dalla Legale rapp.te del centro di Ascolto Alba Anna Teresa Arnone, funge da segretaria la sig.ra Spina. Costatata la validità dell'assemblea a norma dell'art.101 n.2 D.Lgs n.117/2017 - norme transitorie di attuazione - ed art. 5.6 (ex art.4 Statuto) dello Statuto, si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

1. Approvazione adeguamento statuto del Centro Ascolto Alba alle norme del Codice del Terzo Settore;

- Si premette che la "bozza di adeguamento" dello Statuto - predisposta in conformità della normativa dettata dal D.Lgs n.117/2017 e anche previe informative con l'Ufficio Regionale del volontariato di Caserta - è stata già rimessa via mail alle socie dell'Associazione.

Si è, in effetti, proceduto al solo adeguamento dello Statuto alle prescrizioni cogenti previste dal citato D.lgs n.117/2017, ai fini del mantenimento dell'accreditamento al registro del Volontariato e per la iscrizione al RUNTS, allorchè sarà istituito. L'impianto organizzativo e normativo generale dello Statuto è rimasto invariato.

Si procede alla lettura dei singoli articoli e, indi, alla successiva rilettura dell'intero Statuto e alla votazione in modo palese.

All'esito, lo Statuto, nella sua interezza, come adeguato, viene approvato con l'unanimità delle presenti

L'assemblea dà mandato affinché lo Statuto come adeguato e approvato, in uno al presente verbale venga registrato presso i competenti uffici locali. Si dà anche atto della circostanza che a norma dell'art. 26 del d.lgs n. 105/18, modificativo ed integrativo dell'art. 82 D.lgs n.117/2017, l'atto è esente dall'imposta di registro.

La seduta è tolta alle ore 17:00

Letto, approvato e sottoscritto.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Statuto

CENTRO ASCOLTO ALBA



Art. 1 – Denominazione

1.1 E' costituita, nel rispetto del D. Lgs 117/2017, del Codice civile e delle normative in materia, l'Associazione denominata Centro di Ascolto Alba ODV non riconosciuta.

1.2 I contenuti e la struttura dell'associazione, che è costituita da almeno sette aderenti, sono democratici.

Essa è apartitica e aconfessionale.

1.3 L'Associazione ha sede in Caserta alla via Tevere n. 26

1.4 L'acronimo "ODV" ovvero la denominazione dovrà essere adoperata negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, una volta effettuata l'iscrizione della associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

A decorrere dall'iscrizione della Associazione nel predetto Registro Unico del Terzo Settore, la stessa assumerà la denominazione Centro di Ascolto Alba CIF – ODV e tale denominazione verrà indicata negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, unitamente agli estremi dell'iscrizione medesima.

L'associazione di volontariato è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nei limiti del Decreto L. 3 luglio 2017 n.117, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Art. 2 – Natura e scopi dell'Associazione

1. L'associazione ha lo scopo di attuare l'accoglienza e l'ascolto, di sviluppare una rete di solidarietà, di aiuto, di sostegno, di conforto per tutte le persone che hanno bisogno in particolari momenti della vita.
 - Favorire la coscienza, la promozione e il rispetto dei diritti umani;
 - Promuovere comportamenti che sollecitano senso civico e rispetto della vita;
 - Contribuire alla crescita e allo sviluppo delle persone in ordine alla vita sociale;
 - Operare per il raggiungimento di una cultura in cui sia pienamente riconosciuta la dignità della persona,
 - Promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui servizi alla persona;
 - Operare affinché sia superata ogni forma di discriminazione e sia svolta una politica di pari opportunità;
 - Collaborare affinché siano garantiti i diritti di tutti i soggetti sociali nel rispetto dei principi costituzionali

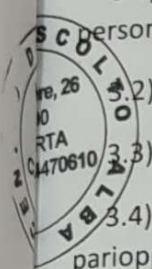
L'Associazione ha durata illimitata e non ha scopi di lucro.

Stabilisce rapporti di collaborazione con istituzioni, enti e associazioni, sia pubblici che privati, per il perseguimento delle finalità associative.

Art.3

Finalità

L'Associazione persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.



- 3.1) operare per la realizzazione di una convivenza democratica in cui sia tutelata la dignità di ogni persona e riconosciuto il valore intangibile della vita;
- 3.2) favorire la formazione della persona in ordine alla vita sociale, civile, politica in vista del bene comune;
- 3.3) promuovere i diritti di cittadinanza della donna e la sua partecipazione alla vita delle istituzioni;
- 3.4) collaborare affinché sia superata ogni forma di discriminazione e sia praticata una politica di pari opportunità;
- 3.5) promuovere il benessere delle famiglie, sostenendo la coppia e ogni singolo componente in ogni fase del ciclo di vita;
- 3.6) agire nelle sedi opportune con tutte le iniziative possibili per tutelare la famiglia e sostenerla nei suoi compiti.

Forme di azioni

Per conseguire i propri scopi e i fini istituzionali l'associazione svolgerà le attività di cui all'art. 5 D.lgs 117/2017 lettere a), d) i) l) k) v) :

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e ricerca di attività culturali, artistiche, ricreative di interesse sociale, incluse attività promozionali di diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale dell'articolo 5 del D.lgs 117;
- l) formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;



Art. 4 – Organi

• Sono organi dell'Associazione:

- a) L'assemblea delle aderenti;
- b) Il comitato esecutivo;
- c) Il Presidente.

Art. 5

Assemblea delle aderenti

5.1) L'assemblea è costituita da tutte le aderenti annotate nel libro dell'associazione;

5.2) La convocazione con ordine del giorno viene fatto con avviso scritto per posta elettronica, fax, lettera, telegramma, a tutte le Aderenti, almeno 8 giorni prima della data prefissata per l'Assemblea.

5.3) L'assemblea si svolgerà preferibilmente in presenza; sarà comunque valida anche se convocata da "remoto" in piattaforma on line. Le aventi diritto dovranno accedere utilizzando strumenti informatici idonei a consentirne l'identificazione e la regolarità delle presenze.

5.4) L'assemblea è presieduta dal Presidente ed è convocata dal Presidente stesso, in via ordinaria unavolta all'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario;

5.5) La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo delle aderenti; in tal caso il Presidente deve provvedervi entro quindici giorni dalla richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

5.6) Per la validità dell'assemblea si richiede la presenza della metà più uno delle aderenti in prima convocazione, e, in seconda, qualunque sia il numero delle aderenti presenti di persona o per delega.

5.7) Ciascuna aderente non può essere portatore di più di una delega.

5.8) Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza semplice delle presenti; delle riunioni delle assemblee è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione, ove gli associati possono prenderne visione.

5.9) L'assemblea ha i seguenti compiti:

- a) Eleggere, ogni tre anni, i membri del Comitato esecutivo;
- b) Eleggere, ogni tre anni, i membri del collegio dei probiviri;
- c) Eleggere, ogni tre anni, il collegio dei revisori dei conti;
- d) Approvare il programma di attività proposto dal Comitato esecutivo;
- e) Approvare il bilancio preventivo prima dell'inizio dell'esercizio;
- f) Approvare il bilancio consuntivo entro tre mesi dalla fine dell'esercizio;
- g) Assumere ogni provvedimento necessario alla vita dell'associazione che non sia di specifica competenza degli altri organi;
- h) Deliberare a maggioranza assoluta delle aderenti la cessazione dell'associazione e la devoluzione del patrimonio nel rispetto dell'art.19 del presente Statuto.

Art. 6

Comitato esecutivo

6.1) il Comitato esecutivo è eletto dall'assemblea delle aderenti ed è composto da cinque membri; esso può cooptare altri tre membri in qualità di esperti, con solo voto consultivo.

6.2) Il Comitato esecutivo si riunisce, su convocazione effettuata dal Presidente, con avviso scritto e ordinato del giorno, cinque giorni prima della riunione, almeno una volta al mese e quando ne faccia richiesta un terzo dei componenti; in tale seconda ipotesi, la riunione deve avvenire entro venti giorni dalla richiesta.

6.3) Esso è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei membri eletti e delibera a maggioranza semplice dei presenti; delle riunioni del Comitato esecutivo è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione, ove gli associati possono prenderne visione.

6.4) in caso di cessazione di uno o più componenti, lo stesso Comitato provvede a sostituirli nominando le candidate che hanno ottenuto il maggior numero di voti alle elezioni del Comitato stesso; in caso di eventuale mancanza di queste, è l'assemblea, appositamente convocata d'urgenza dal Presidente, ad eleggere la sostituta che rimane in carica fino alla naturale scadenza del Comitato stesso.

6.5) Il Comitato esecutivo ha i seguenti compiti:

- a) fissare le norme per il funzionamento dell'associazione, attuando le deliberazioni dell'assemblea;
- b) sottoporre all'approvazione dell'assemblea i predisposti bilanci preventivi e consuntivi annuali;
- c) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- d) eleggere il presidente;
- e) nominare il segretario;
- f) accogliere o rigettare le domande degli aspiranti aderenti;
- g) nominare nella prima seduta il Vice Presidente;
- h) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza.
- i) Al Comitato esecutivo sono conferiti tutti i poteri che non sono attribuiti in via esclusiva agli altri organi dell'Associazione, per il conseguimento delle finalità indicate dall'art.3 del presente Statuto. Allo scopo, esso adotta tutte le deliberazioni e ogni provvedimento di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari ad attuare quanto previsto dall'art. 3 del presente Statuto.

6.7) L'assemblea del comitato esecutivo si svolgerà preferibilmente in presenza; saranno comunque valide anche se convocate da "remoto" in piattaforma on line. Le aventi diritto dovranno accedere utilizzando strumenti informatici idonei a consentirne l'identificazione e a verificare la regolarità delle presenze.

Art.7

Presidente

7.1) La presidente che è anche presidente dell'assemblea delle aderenti e del Comitato esecutivo, è eletta da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza dei voti.

7.2) Cessa dalla carica secondo le norme previste dal successivo art. 12 e qualora non ottemperi a quanto disposto nei precedenti artt. 5 comma 5 e 6 comma 2.

7.3) La presidente rappresenta l'associazione, ha la firma sociale nei confronti dei terzi; nella sua qualità essa può riscuotere somme e rilasciare quietanze, effettuare pagamenti, aprire e gestire conti correnti bancari e/o postali a nome dell'associazione; può conferire mandato per agire o resistere in giudizio.

Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del comitato esecutivo.

7.4) In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Comitato esecutivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

7.5) In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dalla vice Presidente.

Art.8

Segretaria

La segretaria coadiuva la Presidente ed ha i seguenti compiti:

- a) provvede alla tenuta e all'aggiornamento del registro delle aderenti;
- b) provvede al disbrigo della corrispondenza;
- c) è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni dell'assemblea e del comitato esecutivo.
- d) Se non è membro eletto del Comitato Esecutivo partecipa alle riunioni senza diritto di voto.

Art.9

Tesoriere

Il Tesoriere nominato dal Presidente:

- a) Predispone lo schema di bilancio preventivo che sottopone al Comitato esecutivo entro il mese di ottobre e del bilancio consuntivo che sottopone al Comitato esecutivo entro la fine del mese di marzo.
- b) Provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'associazione nonché alla conservazione della documentazione relativa, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti;
- c) Provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Comitato esecutivo.
- d) Se non è membro eletto del Comitato Esecutivo partecipa alle riunioni senza diritto di voto.

Art.10

Collegio dei Probiviri

- 10.1) Il collegio dei probiviri è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea; Esso elegge nel suo seno il Presidente.
- 10.2) Il collegio ha il compito di esaminare tutte le controversie tra le aderenti, tra queste e l'associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi.
- 10.3) Esso giudica *ex aequo et bono* senza formalità di procedure. Il lodo emesso è inappellabile.

Art 11

Organi di revisione legale dei conti e di controllo

11.1) Il revisore viene nominato dall' assemblea e al medesimo spetta di verificare la regolare formazione etenuta dei bilanci, dell'amministrazione e della contabilità da parte del Comitato esecutivo.

11.2) L'organo di controllo monocratico è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D.lgsn.117/2017 ed ha i compiti previsti dal medesimo decreto legislativo.

Art. 12

Gratuità delle cariche

12.1) Tutte le cariche sociali sono gratuite. Esse hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate per due trienni complessivi.



12.2) Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio stesso.

Art.13

Bilancio

13.1) Ogni anno devono essere redatti, a cura del Comitato esecutivo, i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea che decide a maggioranza di voti.

13.2) Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.

13.3) L'esercizio ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Art.14

Aderenti

Possono essere aderenti tutte coloro che, per la competenza e la predisposizione personale, siano ritenute in grado di favorire e promuovere il conseguimento degli scopi dell'Associazione, si impegnano ad accettare lo Statuto e a contribuire con il versamento della quota sociale.

14.1) Sono aderenti dell'Associazione quelle che ne fanno richiesta al CIF provinciale di Caserta. La qualità di aderente si acquista con la deliberazione di accoglimento del Comitato esecutivo, e la sua annotazione nel libro dei soci.

14.2) Nella domanda di ammissione l'aspirante deve dichiarare di accettare senza riserve lo Statuto dell'associazione e i principi ispiratori del CIF.

14.3) Le aderenti cessano di appartenere all'associazione per :

a) dimissioni volontarie;

b) per non aver effettuato il versamento della quota associativa per almeno due anni ;

c) per morte;

d) per esclusione deliberata dall'assemblea qualora si verifichi che la socia con la propria condotta, ponga in essere comportamenti o atti che violino le norme dello Statuto o siano in contrasto con i principi, gli scopi e le finalità dell'Associazione;

e) tutte le attività e le prestazioni fornite dalle aderenti sono a titolo gratuito; potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata; sono vietati i rimborsi di spesa forfettaria.

Art.15

Diritti e doveri delle aderenti

15.1 Le aderenti hanno il diritto di partecipare alle assemblee, di votare direttamente o per delega, di essere elette, di svolgere il lavoro preventivamente concordato e di recedere dall'appartenenza all'associazione

15.2 Le aderenti sono tenute all'osservanza delle disposizioni statutarie, delle deliberazioni adottate dagli Organi dell'Associazione, a favorire il conseguimento degli scopi sociali, impegnandosi per l'affermazione delle finalità, dell'interesse e del buon nome dell'associazione. Sono, altresì tenute al pagamento della quota sociale e dei contributi nell'ammontare fissato dall'Assemblea.

15.3 Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati a norma della legislazione vigente.

Art. 16

Quota sociale

16.1 La quota associativa a carico delle aderenti è fissata dall'Assemblea. Essa è annuale e non frazionabile, né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di aderente.

16.2 Le aderenti non in regola con il pagamento della quota sociale non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea, né prendere parte alle attività dell'associazione. Esse non sono elettrici e non possono essere elette alle cariche sociali.

Art. 17

Decadenza

I membri dell'assemblea e del comitato esecutivo che, senza darne giustificazione scritta non partecipino a tre riunioni consecutive, decadono dall'incarico. In caso di prolungato mancato adempimento del mandato ancorché giustificato, decadono dall'incarico.

La presidente sottopone la decadenza all'organo competente e, a deliberazione avvenuta, provvederà a darne comunicazione all'interessata.

Il comitato esecutivo può dichiarare la decadenza della presidente o di un membro del comitato stesso, oltre che nel caso precedente anche qualora si verifichi l'ipotesi di cui all'art. 14 punto 3. lett. b) e d).

Art. 18

Risorse economiche

18.1 L'associazione trae le proprie risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) Quote associative e contributi delle aderenti;
- b) Contributi dei privati;
- c) Contributi dello Stato, Enti e Istituzioni pubbliche;
- d) Contributi di organismi internazionali;
- e) Donazioni o lasciti testamentari;
- f) Rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) Entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- h) Rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo;

18.2 I fondi sono depositati presso l'Istituto di credito stabilito dal Comitato esecutivo.

18.3 Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte della Presidente e della tesoriera.

Art.19

Modifiche allo statuto

Le proposte di modifica allo Statuto possono essere presentate all'assemblea da uno degli organi o da almeno cinque aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dalla assemblea con voto favorevole della maggioranza assoluta delle aderenti all'associazione.

Art. 20

Norme sullo scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto, su deliberazione dell'assemblea, al Centro Italiano Femminile Cif Provinciale di Caserta e in via subordinata e nell'ordine, al Centro Regionale Cif Campano, al Centro Femminile Italiano nazionale di Roma, o a uno o più Enti del Terzo Settore che abbiano fini simili o a fini di pubblica utilità.

Art. 21

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

